

*Dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV
per la 100ª Giornata Missionaria Mondiale - 18 ottobre 2026*

Per la Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che segna il centenario di questa celebrazione, istituita da Pio XI e tanto cara alla Chiesa, ho scelto il tema «*Uno in Cristo, uniti nella missione*»...

Riflettendo sul nostro essere *uno in Cristo e uniti nella missione*, lasciamoci guidare e ispirare dalla grazia divina, per «rinnovare in noi il fuoco della vocazione missionaria» e avanzare insieme nell'impegno di evangelizzazione, in «un'epoca missionaria nuova» nella storia della Chiesa.

Al centro della missione c'è il mistero dell'unione con Cristo. Prima della sua Passione, Gesù ha pregato il Padre: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (Gv 17,21). In queste parole si svela il desiderio più profondo del Signore Gesù e, al tempo stesso, l'identità della Chiesa, comunità dei suoi discepoli: essere una comunione che nasce dalla Trinità e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani e dell'armonia con tutte le creature.

L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa dimorare in Cristo come i tralci nella vite, immersi nella vita trinitaria. Da questa unione scaturisce la comunione reciproca tra i credenti e nasce ogni fecondità missionaria. Sì, «la comunione è insieme sorgente e frutto della missione», come insegnò San Giovanni Paolo II.

Per questo la prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza. La missione evangelizzatrice, che Cristo ha affidato ai discepoli, richiede anzitutto cuori riconciliati e desiderosi di comunione. In quest'ottica, sarà importante intensificare l'impegno ecumenico con tutte le Chiese cristiane.

Infine – ma non per importanza – l'essere «uno in Cristo» ci chiama a tenere sempre lo sguardo rivolto al Signore, perché egli sia davvero al centro della vita personale e comunitaria, di ogni parola, azione, relazione interpersonale, così da farci dire con stupore: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Questo sarà possibile nell'ascolto costante della sua Parola e nella grazia dei Sacramenti, per essere pietre vive della Chiesa, chiamata oggi a raccogliere le istanze fondamentali del Concilio Vaticano II e del successivo Magistero pontificio..., come afferma San Paolo, «noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore» (2Cor 4,5). Ribadisco perciò le parole di San Paolo VI: «Non c'è vera evangelizzazione se il nome, l'insegnamento, la vita, le promesse, il Regno, il mistero di Gesù di Nazareth, Figlio di Dio, non siano proclamati». Tale processo di genuina evangelizzazione comincia dal cuore di ogni cristiano per espandersi a tutta l'umanità. Pertanto, quanto più saremo uniti in Cristo, tanto più potremo compiere insieme la missione che egli ci affida.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
38030 ROVERÈ DELLA LUNA
Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44
sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it
e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

**n. 36/26 - XXVIII domenica tempo ordinario - A -
11 ottobre 2026**

CON LO SPOSO

Quanta violenza ogni giorno nel mondo, nelle nostre città, sulle nostre strade e anche nelle nostre case e persino nelle famiglie! Ma quanta violenza anche nella Bibbia! Persino nei Vangeli di queste domeniche: contadini che uccidono i servi e il figlio del proprietario della vigna; invitati a nozze che ammazzano altri servi; un re che «mandò le sue truppe e fece uccidere quelli assassini e diede alle fiamme le loro città». Una violenza che ci appare ingiustificata, esagerata. Gesù fa certo riferimento alla storia sacra, alla storia dell'umanità, che nella Bibbia ha un suo riflesso e un suo significato. Ancora una volta Gesù parla soprattutto di se stesso: il Salvatore rifiutato dal suo popolo.

Una sera di tanto tempo fa in chiesa, un tale che non conoscevo mi fece presente la sua esperienza con il libro della parola di Dio. Aveva cominciato con tanta buona volontà a leggere la Bibbia cominciando dalle prime pagine e avanti. Ma a un certo punto si era fermato scandalizzato, stupito e amareggiato: quante guerre e battaglie! In quel libro sperava di trovare il messaggio di Dio, l'invito all'amore e alla pace e invece... Sì, è vero, i libri dell'Antico Testamento, soprattutto i libri storici, sono pieni di guerre e di battaglie. Sono parola di Dio? Sono annuncio della verità di Dio e dell'uomo? Pare proprio di sì, perché la realtà umana, in cui scende la salvezza di Dio, è una storia fatta anche di guerra, di male e di bene, spesso così impastati tra loro che non si riesce a distinguerli. Per cui a volte Dio stesso è presentato come protagonista in queste battaglie. Battaglie e guerre in cui spesso l'uomo vuole Dio dalla sua parte. Ma l'Antico Testamento è solo un frammento della grande rivelazione che Dio fa di se stesso e della verità dell'uomo e della storia: solo in Cristo si compie l'autocomunicazione di Dio in modo pieno e definitivo. Non un Dio guerrafondaio, ma un Dio Padre, Amore, Misericordia, Comunione. Solo in Gesù Cristo, uomo di pace e testimone di amore e di non-violenza, si rivelano e si capiscono il messaggio e l'annuncio di tutto l'Antico Testamento. Lui stesso nel Vangelo si presenta come colui che viene a dare pienezza a tutte le Scritture.

Egli non è un guerriero, ma è lo Sposo. Lo Sposo che viene per amore e con amore ad unirsi per sempre all'umanità, al suo popolo, per formare con lui una cosa sola. Il rifiuto di questa comunione d'amore porta necessariamente ad avventurarsi sulle vie del male, della violenza, della lontananza dal bene. Gesù presenta se stesso come lo Sposo e il Regno dei Cieli come una festa di nozze.

don Giulio

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 18.- a Roverè della Luna (ore 19.30 a Mezzocorona).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 10.30 a Roverè della Luna (ore 9.00 e 19.30 a Mezzocorona).

CELEBRAZIONI LITURGICHE della settimana dall'11 al 18 ottobre 2026

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 11 ottobre XXVIII tempo Ordinario	10.30	Santa Messa della Domenica e processione della Madonna del Rosario
LUNEDÌ 12 ottobre	16.00	<i>Santa Messa in chiesa a Mezzocorona con ospiti e volontari Casa di Riposo</i>
MARTEDÌ 13 ottobre	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 14 ottobre	08.00 20.00	Preghiera delle LODI <i>Santa Messa serale a Mezzocorona</i>
GIOVEDÌ 15 ottobre	20.00	Santa Messa serale
VENEDÌ 16 ottobre	18.00	Preghiera del Rosario
SABATO 17 ottobre	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 18 ottobre XXIX tempo Ordinario	10.30	<i>Giornata Missionaria mondiale</i> Santa Messa della Domenica

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ Lunedì 12 ottobre **ad ore 20.-** in sala “Chini” a Mezzocorona: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica. Incontro aperto sempre a tutti.
- ✓ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) a Mezzocorona è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**), via San G. Bosco 13a.
- ✓ Il I e il III venerdì del mese il **CEDAS** è aperto anche a Roverè della Luna presso l'Ufficio Parrocchiale dalle ore 10 alle 10.45.
- ✓ **Venerdì 16 ottobre ad ore 19 a Mezzocorona in Oratorio, sala don Valentino: cena solidale; ricavato alla missione di suor Augusta e don Alessandro Valenti.**
- ✓ Domenica 18 ottobre nel pomeriggio: uscita del gruppo catechisti a Bressanone.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 11/10 Per la Comunità – Enghelmaier Mario e Anna – Ferrari Armando e Michele – Famiglia de Eccher Alberto e Paolina – Pomella Carolina.

Mar 13/10 Ferrari Lucia – Togn Luigi – Kaswalder Renzo

Gio 15/10 Fontana Mario e Tullia – Intenzioni Offerente.

Sab 17/10 Rossi Rina – Keller Luigi – Tomasini Giovanni (soci filo) – Coller Arrigo e Ferrari Gina – Boratti Giovanni e Luigia – Dalpiaz Adriano e Elsa – Sandri Riccardo – de Eccher Arturo e K. Elda – Coller Adelia, Nardon Ferdinando e Paolo.

Dom 18/10 Per la Comunità – Nardon Alfredo, Sandra e Gianna – Fadanelli in Ferrari Maria Luisa (coetanei) – Wozniak Kazinierz – Fontana Maria Luisa, Franco e Annamaria – Andreis Francesco e Rosa – Nardon Gino – Berti Lodovico e Assunta – Girardi Giulio, Zeni Francesca e Zenoni Adele.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi: Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919

Offerte raccolte in parrocchia nel mese di settembre 2026

€ 749,00 da elemosine	€ 315,00 da lumini
€ 30,00 da utilizzo cortile oratorio	€ 85,00 per i fiori della chiesa
€ 50,00 da funerale	€ 560,00 per visite presso ammalati

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale